



ICAO GAsEP 2017



Workshop GAsEP

Le apparecchiature rx nel settore della security

Simona Berardi

Direzione Pianificazione e Progetti ENAC

Roma, 4 ottobre 2018 - Sala Tamburro

Global Aviation Security Plan

Obiettivo prioritario n° 3: "Migliorare le risorse tecnologiche e promuovere l'innovazione"

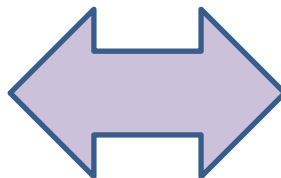
"Risorse tecnologiche" intese come attrezzature e tecniche per i controlli di security





Relazione tra tecnologia, requisiti e procedure di test

**MIGLIORAMENTO
DELLE RISORSE
TECNOLOGICHE
ED INNOVAZIONE**



Requisiti normativi
minimi prestazionali

Procedure di verifica
di rispondenza ai
requisiti minimi da
parte dell'Autorità



Il punto sulle apparecchiature rx 1/4

CONTROLLI DI SICUREZZA

Il bagaglio entra nella
bocca
dell'apparecchiatura rx



Arriva un'immagine sul
monitor dell'operatore



Il contenuto del
bagaglio è
visualizzato in toni
di grigio

Le apparecchiature a raggi x sono particolarmente utilizzate per lo screening del bagaglio a mano presso i security point.



Il punto sulle apparecchiature rx 2/4

Tutte le apparecchiature di security, per poter essere utilizzate per i controlli di security aeroportuale, devono essere autorizzate dall'ENAC a seguito di positiva verifica delle prestazioni funzionali dell'apparecchiatura rispetto a requisiti minimi fissati dalle norme.

Le apparecchiature rx non ricadono nella procedura prevista nel CEP – *Common Evaluation Process*.

In Italia la verifica viene effettuata da un Comitato interministeriale di Esperti, ex art. 6 del D.M. 85/99.



Il punto sulle apparecchiature rx 3/4

Le verifiche effettuate dal Comitato Esperti fanno riferimento ai requisiti minimi funzionali ed alle tipologie di test dettate:

- dalla Decisione di esecuzione C(2015)8005 della Commissione del 16.11.2015 (cap. 12), a livello europeo;
- dall'Allegato C del D.M. 29 gennaio 1999 n. 85, a livello nazionale.

Le procedure seguite per l'effettuazione dei test sono stabilite dall'ENAC



Il punto sulle apparecchiature rx 4/4

Le verifiche sono fondamentalmente volte alla valutazione della qualità dell'immagine prodotta dall'apparecchiatura rx.

L'operatore deve essere messo in grado di rilevare articoli proibiti all'interno del bagaglio.



Fonte: www.gilardoni.it



Fonte: www.icao.int/Meetings/AVSEC2018/Pages/default.aspx

Azioni prioritarie GAsEP 1/4

Task ICAO 3.D.: *Stabilire un'identificazione dettagliata della minaccia per ciascun tipo di apparecchiatura di sicurezza*

Task ICAO 3.E.: *Stabilire il requisito minimo di rilevamento iniziale per ciascun tipo di apparecchiatura di sicurezza*

Task ICAO 3.J.: *Gli Stati e l'industria devono tenere sotto controllo il processo di certificazione delle apparecchiature di sicurezza per valutarne l'efficienza, la reattività e se le informazioni fornite sono accurate e aggiornate*

Minaccia



Requisiti minimi funzionali



Procedure di verifica



Azioni prioritarie GAsEP 2/4

Task ICAO 3.D.:

Minaccia

Stabilire un'identificazione dettagliata della minaccia per ciascun tipo di apparecchiatura di sicurezza

Azioni ENAC

- Confronto periodico con le omologhe Autorità dell'Aviazione Civile degli altri Paesi UE sulla comune conoscenza di nuove minacce.
- Confronto periodico con le Autorità di Pubblica Sicurezza nazionali per acquisire informazioni su nuove minacce.



Azioni prioritarie GAsEP 3/4

Task ICAO 3.E.:

Stabilire il requisito minimo di rilevamento iniziale per ciascun tipo di apparecchiatura di sicurezza

Requisiti

Azioni ENAC

- Tavolo tecnico con Industria e Pubblica sicurezza orientato al perfezionamento delle prestazioni funzionali delle apparecchiature rx anche in risposta a possibili nuove minacce.
- Confronto periodico con le omologhe Autorità per l'Aviazione Civile degli altri Paesi UE per valutare la necessità di proporre al normatore la modifica dei requisiti minimi funzionali di legge, in rapporto all'identificazione di nuove minacce.



Azioni prioritarie GAsEP 4/4

Procedure

Task ICAO 3.J.:

Gli Stati e l'industria devono tenere sotto controllo il processo di certificazione delle apparecchiature di sicurezza per valutarne l'efficienza, la reattività e se le informazioni fornite sono accurate e aggiornate.

Azioni ENAC

- Confronto periodico con le omologhe Autorità dell'Aviazione civile per una valutazione critica delle procedure di verifica in rapporto a minacce note o di nuova generazione.
- Revisione/Aggiornamento delle procedure seguite per l'esecuzione dei test.
- Informazione/Formazione agli stakeholders circa le modalità operative previste dall'ENAC per il rilascio dell'autorizzazione all'uso aeroportuale delle apparecchiature rx.



Azioni ENAC in atto 1/2

L'approccio al tema della security aeroportuale, in tutti i suoi aspetti, è un approccio dinamico, di continua revisione, iterativo.

Nelle procedure di verifica delle apparecchiature rx:

- si analizzano le criticità rilevate in sede di verifica e le procedure seguite nell'effettuazione dei test;
- si confrontano criticità e procedure con le esperienze degli omologhi Comitati tecnici UE;
- si perfezionano le procedure seguite nell'attuazione dei test di verifica previsti dalle norme.





Azioni ENAC in atto 2/2

Nell'ambito dell' "Informazione/Formazione" da fornire agli stakeholders si inquadra la pubblicazione di un protocollo ENAC (elaborato in collaborazione con il Comitato Esperti nel 2016), finalizzato a chiarire le attestazioni e certificazioni da produrre e le procedure da seguire per la richiesta di verifica delle apparecchiature rx ai fini del finale rilascio, da parte di ENAC, dell'autorizzazione all'uso dell'apparecchiatura per i controlli di security presso gli aeroporti italiani.



Per concludere.....

A seguito del confronto tra le diverse esperienze sul tema tra Paesi Membri UE è stato elaborato un CRTM – *Common Routine Testing Methodology*, in valutazione presso la Commissione Europea, che si propone anche come linea guida per il processo di verifica finalizzata all'accettazione da parte dei Paesi Membri delle apparecchiature rx.



**Grazie
per l'attenzione!**